



COMITATO SALVAGUARDIA  
AMBIENTE E CULTURA

VIVERE I SENTIERI DEL PETRARCA

Milano, 22 luglio 2012

Alla c.a. del  
presidente della Commissione n.2 Cultura, **Valeria Luzzi**  
(Eventi Culturali, Intercultura, Storia Locale, Biblioteche, Moda ed Eventi)  
- al presidente del Consiglio di Zona 7, **Fabrizio Tellini**  
- al vice presidente del Consiglio di Zona 7, **Ivano Grioni**  
- ai **componenti** della Commissione n.2 Cultura

**Oggetto:** RICHIESTA DI PATROCINIO E CONTRIBUTO ECONOMICO FINALIZZATO ALLA STAMPA  
DEL SAGGIO STORICO DIVULGATIVO  
“**MILANO EXPO 2015 PER PETRARCA. SULLE ORME DI FRANCESCO PETRARCA**”

Gentile presidente

la presente in risposta al suo messaggio del 20 luglio scorso.

Premesso che questo spettabile Consiglio di Zona 7 ha la facoltà di prendere tutte le iniziative che ritiene opportune e che il CSA Comitato Salvaguardia Ambiente e Cultura, attivo dal 2007 per la difesa dei pochi beni monumentali e ambientali sopravvissuti in Zona 7, non ha problemi nel sottoporre le sue realizzazioni ad eventuali atti di “certificazione di qualità”,

il suddetto CSA ritiene comunque doveroso sollevare alcune osservazioni e formulare alcune richieste ufficiali.

Il CSA rileva, in quest'occasione, tre aspetti politicamente non corretti:

1. la decisione di affidare ad una commissione esaminatrice esterna l'attendibilità di un gruppo culturale operante senza scopi di lucro e che offre il proprio lavoro all'Istituzione territoriale di competenza (la Zona 7) impone un minimo di correttezza nell'informare gli interessati nello stesso momento della sua acquisizione; farlo a distanza di oltre un mese denota superficialità;
2. prima di affidare ad una consulenza esterna l'esame di una ricerca storica, una corretta prassi è documentarsi sugli autori del lavoro in questione, nel rispetto degli autori stessi e dei consulenti esterni che della genealogia del lavoro nulla sanno;
3. sarebbe ulteriore segno di leggerezza aver consegnato l'elaborato (fra l'altro a livello di bozza da implementare con allegati e quindi ancora provvisorio) senza fornire un'adeguata scheda di supporto che ne illustri le motivazioni e le finalità.

Se ne evince un comportamento superficiale per una Commissione Cultura istituzionale, che parrebbe un segno evidente di immotivata “ostilità” nei confronti del CSA, differenziandosi dalla prassi fin qui seguita nei confronti delle altre associazioni di volontariato.

## OSSERVAZIONI

In data 15/6 e successivamente il 4/7 scorsi, abbiamo comunicato alla Commissione Cultura il preventivo di stampa eccezionalmente basso - grazie a redazione e impaginazione offerte a titolo di volontariato dal CSA: volume in brossura f.to 17x24 - 64 pagine su carta di pregio per un totale di euro 1.300 x 1.000 copie/euro 1,3 x copia. Nonostante queste condizioni di favore, a lustro alla Zona 7, ci risulta sia la prima volta nella storia del Consiglio di Zona, che si ricorra ad una consulenza esterna (ci auguriamo senza costi per la collettività) per la concessione di un patrocinio. È ovvio che l'introduzione di questa nuova prassi - per equità democratica - dovrà essere estesa a tutte le richieste di patrocinio culturale che qualsiasi associazione inoltrerà allo stesso Consiglio, per garantire una pariteticità di trattamento senza discriminazioni né favoritismi.

Il contenuto del Saggio storico “**Milano Expo 2015 per Petrarca**” riprende tesi sostenute fin dal 1994 e sviluppate successivamente in convegni, mostre e altre pubblicazioni di pregio, realizzate - con la firma del medesimo redattore (autore anche del simbolo della Zona 7 e quindi non uno sconosciuto) e analogo gruppo di lavoro culturale - sotto il marchio di un'altra associazione territoriale e il plauso del Consiglio di Zona 7, il Comune di Milano, enti ecclesiastici, fondazioni bancarie, docenti universitari e due assessori alla Cultura: Salvatore Carrubba e Vittorio Sgarbi. Da sottolineare la messa in catalogo delle suddette pubblicazioni in importanti archivi (Ambrosiana, Trivulziana, Braidense, Sormani, Laurenziana, ecc).

Forse il medesimo lavoro di ricerca storica cambia di valore se presentato sotto un altro marchio associativo? Riprendendo quest'ultimo concetto - e questa è la seconda novità introdotta dal Consiglio di Zona 7 - la tempistica della Delibera di patrocinio dalla data del protocollo (metà giugno) viene allungata in modo imprevedibile, penalizzando il CSA rispetto al trattamento riservato alle altre associazioni.

Se la manifesta diffidenza della Commissione Cultura del Consiglio di Zona 7 nei confronti del CSA fosse originata dall'inconsapevolezza del suo operato, precisiamo che, negli ultimi mesi, non sono mancati gli eventi culturali organizzati con successo e pubblicizzati dal CSA, senza i dovuti riscontri della Zona 7 nonostante fosse invitata:

- CONFERENZA "PETRARCA A MILANO. LA VITA, I LUOGHI E LE OPERE" - Biblioteca Harar, 26 novembre 2011
- CONFERENZA "I TEMPLARI. NEL SEGNO DELLA CROCE O DEL POTERE?" - Accademia Anni verdi Università della terza età, 14 marzo 2012
- CONFERENZA "I MONACI CAVALIERI DEL TEMPIO A MILANO E DINTORNI" - Accademia Anni verdi Università della terza età, 26 marzo 2012
- CONFERENZA "IL VIAGGIO DELLA VITA AD OVEST DI MILANO" - Biblioteca Harar, 14 aprile 2012
- CONFERENZA "I TEMPLARI. NEL SEGNO DELLA CROCE O DEL POTERE?" - Associazione "Carlo Poma", 24 maggio 2012

Ricordiamo tra gli eventi culturali, anche la XVI EDIZIONE DEL CORTEO STORICO MEDIEVALE della sms "Benedetto Marcello" a cui il CSA, nella consuetudine dalla sua fondazione, ha dato un contributo rilevante, apprezzato dalla scuola e dal quartiere, come ha potuto constatare il vicepresidente Ivano Grioni, che ringraziamo per l'adesione.

## RICHIESTE

Desideriamo conoscere:

- i nominativi e le relative qualifiche dei docenti universitari incaricati dal Consiglio di Zona 7 di esaminare la validità scientifica del nostro Saggio storico "Milano Expo 2015 per Petrarca";
- i criteri e le credenziali che hanno portato alla scelta degli esaminatori.

SI RICHIEDE PERTANTO A QUESTO SPETTABILE CONSIGLIO DI ZONA 7:

- di organizzare un incontro con le suddette persone esaminatrici, allo scopo di presentare adeguatamente il contenuto del saggio e il DIRITTO di interloquire;
- che venga redatta una RELAZIONE FIRMATA da parte della commissione esaminatrice che possa essere divulgata.

Ci riserviamo anche la possibilità di far effettuare una CONTROPERIZIA nel caso ritenessimo inadeguata quella effettuata dal Consiglio di Zona 7.

## CONSIDERAZIONI FINALI

Naturalmente è nostro auspicio, nell'interesse della collettività e per la salvaguardia del patrimonio ambientale e culturale, mantenere stretti contatti ed una proficua collaborazione con il Consiglio di Zona 7.

Riteniamo altresì che qualsiasi iniziativa culturale messa in atto da associazioni non profit della Zona 7 sia meritevole di attenzione e non debba essere ostacolata con azioni dilatorie e inquisitrici, come in questo caso, mai usate in precedenza.

Se, malauguratamente, questo comportamento nascondesse la volontà politica di ostacolare la pubblicazione di un importante contributo alla crescita culturale della cittadinanza milanese e al rilancio della Linterno in sintonia con il D.M. 9/3/99 che la vincola come Monumento Nazionale, riteniamo inutile un'ulteriore perdita di tempo e un dispendio di risorse.

Il CSA Comitato Salvaguardia Ambiente e Cultura ritiene quindi, dopo il dovuto passaggio all'Istituzione del Decentramento di Milano, di avere la piena facoltà di rivolgersi ad altre Istituzioni pubbliche o private, prendendo atto che:

- le iniziative a difesa del Monumento Nazionale Cascina Linterno (patrimonio della Repubblica Italiana, in scandaloso stato di degrado, nonostante le risorse economiche finalizzate al suo restauro) vengono discriminate a seconda dell'associazione di provenienza.
- per l'attuale Consiglio di Zona 7 esistono associazioni di serie A e altre di serie B.

In questo malaugurato caso, naturalmente ognuno si assumerà la responsabilità delle proprie azioni, nei confronti dei cittadini e del mondo della Cultura.

Per quanto riguarda il CSA, sarà nostro legittimo diritto divulgare un'obiettiva informazione pubblica in merito.

Distinti saluti.

CSA Comitato Salvaguardia Ambiente e Cultura  
il presidente

